

I gioielli delle parrocchie

LUINO - (e.b.) Un lavoro minuzioso durato molti mesi per censire il ricco patrimonio artistico e storico nelle parrocchie di Luino, Colmegna, Creva, Motte e Voldomino. Cominciato a febbraio è ora terminato il progetto coordinato dall'Università Popolare di Luino che ha interessato 15 chiese e 5 case parrocchiali. Il risultato è stato la realizzazione di oltre 1000 schede ognuna corredata da fotografie. L'ambizioso studio è stato sostenuto da numerosi partner: Comune di Luino, Comunità Montana Valli del Verbano, Parrocchie, Fondazione del Varesotto-Onlus, Fondazione Unione Banche Italiane per Varese-Onlus e UBI-Banca Popolare di Bergamo. Simona Ronchi, assessore di Comunità Montana, che già nel 2012 aveva seguito un progetto simile con la catalogazione dei tesori di Maccagno e Valli, spiega: «la continuità nel tempo e l'aggregazione di diverse forze amministrative, po-

litiche, sociali e finanziarie attorno alle finalità del censimento dei beni culturali ecclesiastici evidenziano la consapevolezza condivisa che il patrimonio d'arte e di fede stratificato nei secoli nelle chiese del territorio rappresenta un patrimonio collettivo dal valore inestimabile». Tanti i beni censiti dagli esperti Federico Crimi, Francesco Isabella e Maurizio Isabella, incaricati dell'esecuzione del progetto: dipinti, ex-voto, statue, candelieri, reliquiari, stendardi, calici, ostensori, turiboli, paramenti rituali in tessuti preziosi e molto altro. Tutto il materiale è stato catalogato con un sistema informatico e sono parte del piano generale d'inventariazione del patrimonio d'arte e fede promosso dalla Cei e coordinato dal suo ufficio Beni Culturali e dai corrispettivi uffici delle singole diocesi. Gli esperti che hanno seguito il progetto spiegano che sono stati recuperati beni di notevole interesse storico

